

La decisione presa nel corso di una riunione tra rettore del convitto, Comune e Provincia

Quattro aule tornano al Galluppi

In uso al II circolo, a settembre rientreranno nell'organico

di FRANCESCO IULIANO

«NESSUNA vittoria, ci riprendiamo solo ciò che è già nostro». Con queste parole, il rettore del Convitto nazionale "Pasquale Galluppi", Tommaso Massara, commenta il esito della riunione di ieri mattina tra i dirigenti dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione ed alcuni esponenti dell'antico istituto scolastico cittadino.

All'ordine del giorno, la restituzione delle otto aule poste al piano terra dell'edificio in uso, da decenni, dalla scuola elementare "Maddalena", oggi del secondo Circolo didattico.

All'incontro erano presenti: l'Amministrazione comunale, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Danilo Gatto, e la dirigente Giuseppina Casalinuovo; quindi il rettore Tommaso Massara, la presidente del Consiglio distribuito Nadia Imaro. E ancora, il vice presidente Luigi Chambrone, la collaboratrice del rettore Prina Durante ed alcuni insegnanti.

Per l'Amministrazione provinciale era presente il responsabile di settore Franco Greco.

«Dopo tanti anni, venute meno alcune esigenze da parte del II Circolo, credo sia legittimo richiedere la restituzione dei locali che per noi sono di una importanza estrema. Una legittimità concessa dall'articolo 27 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 e che prevede la concessione gratuita e perpetua degli immobili dello Stato posti a servizio dei convitti nazionali». Una posizione di diritto sogget-

tivo, dunque, quella del Galluppi, che non consente agli enti territoriali, subentrati allo Stato nella proprietà di questi beni immobili, di incidere sul godimento.

«Per il prossimo anno scolastico - ha aggiunto il dirigente scolastico - abbiamo avuto un incremento delle iscrizioni alle prime classi ed avere a disposizione almeno quattro delle otto aule del piano terra diventa assolutamente necessario. E poi c'è la questione sicurezza. Oggi siamo costretti a sistemare le classi dei più piccoli ai piani superiori e, in caso di emergenza, diventerebbe problematico gestire il deflusso degli alunni; in secondo luogo è da rivedere anche l'accesso nell'istituto degli alunni che frequentano le classi della Maddalena. Come

convitto, abbiamo un servizio di custodia che può garantire solo i nostri ragazzi».

«Non possiamo chiedere agli operatori di sorveglianza anche sui ragazzi della Maddalena. Questo della sicurezza - ha concluso il rettore Tommaso Massara - è un punto per il quale potrei anche rivedere di continuare nel mio incarico se non dovesse essere rispettato».

Dopo circa due ore di discussione le parti hanno sottoscritto un impegno preciso.

Un impegno di massima che prevede, nell'immediato, la restituzione di quattro delle otto aule.

Per le restanti quattro si dovrà attendere due anni, giusto il tempo che i bambini della Maddalena, ancora iscritti, concludano il corso della scuola primaria.



Tommaso Massara

Da Kairòs si parla dell'estetica contemporanea

POLTRONCINA

OGGI alla galleria "Kairòs" a partire dalle 18.30 un incontro a tutto campo sul senso dell'esperienza estetica, oggi. Nell'occasione sarà presentato un volume di scritti finora inediti in Italia, pubblicato recentemente da Ledizioni Rubbettino, del filosofo spagnolo Miguel De Unamuno. La presentazione è a cura di Massimo Irtiano. Interviene Antonino Cavalario. In un breve capitolo del volume il filosofo spagnolo Miguel De Unamuno ci introduce in maniera precisa e penetrante nel cuore della questione: ha ancora un senso per noi l'arte? Quali sono i significati reconditi che l'arte contemporanea vuole comunicarci? «Ci troviamo nella necessità di vedere chiaro nelle rappresentazioni della realtà, nei sentimenti, nelle idee, nei desideri e nelle necessità pratiche del nostro popolo. Ma veder chiaro non significa osservare cose

chiare». I linguaggi enigmatici, a volte incomprensibili, della ricerca estetica contemporanea, sembrano dunque rispondere a tale imperativo: veder chiaro in noi e nel nostro tempo, senza fuggire alle tante oscurità, allietanti, alle spiacevoli verità che ciò comporta. Nel riprendere questi interrogativi, sulla traccia del testo citato, Kairòs arte contemporanea intende dunque rispondere, in qualche modo, ad una richiesta che più volte si è udita, in questi mesi, durante la fitta stagione espositiva di questo primo anno di attività. Ad accompagnarci in questo percorso ci sarà, insieme a Massimo Irtiano, cultore di estetica e di filosofia della religione, Antonino Cavalario, direttore commerciale della Fub-bettino Editore, il quale potrà presentarci le linee più interessanti della collana che è stata aperta proprio dal volume di Unamuno.

I piccoli alunni del convitto Galluppi ne "I promessi sposi"



Al convitto Galluppi l'opera di Manzoni Novelli Promessi Sposi

SPETTACOLO di fine anno scolastico per i ragazzi delle quinte classi del convitto "P. Galluppi". Quest'anno i giovani studenti hanno portato in scena un classico della narrativa italiana: "I promessi sposi", di Alessandro Manzoni in una edizione rielaborata e rivista dagli insegnanti Emanuela Alfila, Lidia Fasano, Rossana Carpanzano e Pasquale Vetrò. Tra canzoni e balletti i piccoli attori hanno raccontato la storia di Renzo e Lucia, dando vita ai personaggi del romanzo. Tutti ragazzi eccezionali, considerata la loro età. Grande merito agli insegnanti che hanno saputo trasformare i piccoli allievi in attori brillanti che hanno tenuto il palcoscenico senza lasciarsi intimorire dal pubblico. Essere attori per loro è stato normale, senza dare peso alle luci dei flash, senza perdere la calma quando sono capitati i soliti inconvenienti di ogni spettacolo. Due ore trascorse nella più completa beatitudine per genitori e parenti, trascinati e immersi nel mondo meraviglioso e magico dell'infanzia.

Gli interpreti: Antonio Pedata (don Rodrigo), Francesco Pioerno (Alessandro Manzoni), Marco Pisani, Carmelo Pula, Daniele Pullano (l'avvocato zecceccagarburigli), Simone Falomoni, Salvatore Bruno Davzo, Camilla Ruggiero, Pamela Santoro (la perpetua), Davide Stana, Giuseppe Arcuri (Renzo), Valentina Pastiglia, Giovanna Catana, Alessia Charvela (la presentatrice), Giulia De Luca, Gianluca Feloceta, Alessandro Gatto (don Abbondio), Giovanna Guzzo (la monaca di Monza), Marianna Tarzo, Carla Marino (Lucia), Stefana Melita (Agnese), Simone Morace, Matteo Naselli, Federica Morro, Giacomo Orlando.